

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Quali responsabilità ha il Cantone nella convivenza con il lupo?

Presentata da: Lea Ferrari e Massimiliano Ay

Cofirmatari: Garzoli - Gendotti - Genini - Piezzi

Data: 29 aprile 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Negli ultimi mesi sono state spedite molte lettere e appelli dall'Unione Contadini Ticinesi, dalle diverse Società agricole e dall'Associazione per la Protezione del Territorio dai Grandi Predatori, a cui hanno fatto seguito prese di posizione dei comuni e scambi con i funzionari del Dipartimento del territorio e della Sezione dell'agricoltura che hanno anche incontrato e discusso le preoccupazioni con le autorità comunali e i rappresentanti del mondo agricolo. Da ultimo la protesta al Palazzo delle Orsoline a seguito delle predazioni in Val Rovana. Questo drastico atto, frutto di un'exasperazione diffusa ormai non solo nelle valli ma in tutto il Ticino, merita una risposta; soprattutto ora quando il bestiame dovrebbe essere al pascolo e in poche settimane all'alpeggio.

Testo dell'interpellanza

La convivenza tra allevamento e il lupo non può essere lasciata totalmente sulle spalle delle allevatrici e degli allevatori; il Cantone deve fare la sua parte: in particolare nei punti cruciali della comunicazione, del monitoraggio e della prevenzione, che deve portare anche ad una regolazione in particolare di individui minacciosi e troppo aggressivi, cioè che predano un numero elevato di animali in poco tempo e nella stessa regione.

Il 2 aprile 2022 viene rinvenuto un capriolo sbranato in Val Malvaglia, il guardiacaccia è avvisato ma la segnalazione agli allevatori e alle allevatrici della regione giunge solamente 10 giorni più tardi. Questo è solo uno degli esempi dei molteplici selvatici predati.

1. Come intende il Governo accelerare e rendere più immediata la trasmissione di allerte e la loro revoca verso le aziende agricole, i cui animali sono in un territorio di predazione del lupo?

Secondo le ricerche di Roder et al. del 2020 è importante la correlazione tra la popolazione di cervi e gli spostamenti del lupo.

2. È in grado l'Ufficio caccia e pesca di elaborare in collaborazione con i Cantoni limitrofi una simulazione allo scopo di prevedere le aree di diffusione del grande predatore e di conseguenza anticipare le problematiche trovando soluzioni concrete con le aziende agricole toccate?

3. Quali strumenti e misure di prevenzione e intervento d'urgenza sono preparate dall'Ufficio caccia e pesca per la stagione d'alpeggio imminente? Se non è il caso di attuare una procedura rapida, similmente a quanto succede nel Canton Grigioni, come è argomentato?
4. Qual è la posizione del DFE in merito ai costi generati da prolungati periodi in stalla, senza poter sfruttare l'erba al pascolo e dovendo invece alimentare il bestiame con mangime acquistato? Soprattutto in questo periodo di carenza a livello mondiale causata dalla guerra in Ucraina? Allo stesso modo la produttività e la sostenibilità finanziaria dell'agricoltura alpina, che si basa sulle risorse locali del pascolo, è minata ulteriormente dalle spese onerose delle recinzioni.
5. L'estivazione è un obiettivo concreto delle politiche agricole, sia da un punto di vista economico, sia da quello del benessere degli animali da reddito al pascolo, qual è la posizione del veterinario cantonale rispetto ad una relegazione in stalla o in recinti che limitano il movimento naturale del bestiame?
6. Non da ultimo, sono già stati fatti i passi necessari per richiedere alla Confederazione una parte dei contributi straordinari (5,7 mio di franchi), che sono stati elargiti dal Parlamento federale, per l'imminente stagione alpestre in Ticino?